Il Museo dell'Alpinismo a Pietracamela

Il 31 agosto 2005 il Museo è stato inaugurato alla presenza di sindaci, amministratori, esponenti del Club Alpino Italiano, del CNSAS, alpinisti e appassionati. Il Parco lo ha voluto a Pietracamela, nei locali del Centro Visite, per documentare le tante pagine dell'alpinismo, iniziato sul Gran Sasso nel lontano 1573. La scelta di Pietracamela come sede del Museo è legata alle origini ed alla singolare storia del gruppo "gli Aquilotti del Gran Sasso d'Italia". Il Museo unisce le esperienze più recenti alle gesta del passato a partire dal 1573, quando l'ingegnere militare Francesco De Marchi, il 19 agosto, salì sulla vetta occidentale del Gran Sasso d'Italia. L'alpinismo è quindi nato sulle montagne dell'Appennino. Dopo il De Marchi, nel 1794 c'è l'esperienza dello scienziato Orazio Delfico, giunto dal versante teramano, sulla vetta orientale per misurarne la quota. I pannelli del Museo con brevi testi ed immagini descrivono le tante pagine di alpinismo su queste montagne. Con il racconto degli eventi più significativi, mostrando e confrontando attrezzature e materiali moderni e antichi, si incoraggia una frequentazione alpinistica ed escursionistica della montagna attenta e consapevole. È stato l'aquilotto Lino D'Angelo, che ha donato al Museo la sua preziosa attrezzatura utilizzata in 60 anni di attività, conservata gelosamente in una bacheca. Il Museo educa alla prudenza, attraverso l'esperienza degli Aquilotti, che hanno saputo compiere imprese difficili, nel severo ambiente montano, tornando sempre a Pietracamela sani e sorridenti. Con i laboratori didattici si insegna a preparare accuratamente l'escursione, adeguatamente attrezzati, scegliendo di andare per monti accompagnati da esperti e guide alpine e quando è necessario sapendo anche rinunciare. Il Museo si pone come struttura dinamica ed Osservatorio privilegiato sulla frequentazione moderna della montagna, in grado di promuovere forme d'uso rispettose dell'ambiente, con l'alpinismo che al desiderio di conquista ha affiancato quello della conoscenza. Vicino al Museo anche la storica palestra di roccia degli Aquilotti, con le vie di arrampicata risistemate dal Cai di Teramo, utili per svolgere un'importante attività formativa e preparatoria alle ascensioni in montagna.

(f.d.d.)